



Spett.le

Regione Emilia-Romagna

**Area Valutazione Impatto Ambientale e
autorizzazioni**

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le

nel caso di progetti di cui agli Allegati A2 e B2 della LR
4/2018 scegliere ARPAE territorialmente competente

ARPAE SAC di Reggio Emilia

aoore@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del
Capo III della L.R. 4/2018 al progetto V.I.A. POSTUMA STABILIMENTO KERAKOLL
S.P.A. RUBIERA presentato da KERAKOLL S.P.A. localizzato in VIA CORRADINI, 6
nel Comune di RUBIERA Prov. (RE)**

Il/La sottoscritto/a

ROMANO SGHEDONI

in qualità di PRESIDENTE dell'Ente/Società

KERAKOLL S.P.A.

richiede il rilascio del provvedimento in oggetto relativamente al progetto denominato **"V.I.A. POSTUMA
STABILIMENTO KERAKOLL S.P.A. RUBIERA"**, di seguito descritto:

Nello stabilimento Kerakoll SpA di Rubiera, come nei due stabilimenti esistenti in comune di Sassuolo, vengono prodotti collanti e adesivi in polvere per l'edilizia.

Il processo produttivo in tutti e tre gli stabilimenti, compreso quindi quello di Rubiera prevede l'impiego di sostanze chimiche, anche se la maggior quantità di materie prime è costituita da inerti. In senso letterale può essere ritenuto ricompreso nel punto B.2. 27 dell'allegato B2 ed al punto A.2.15 dell'allegato A2 della LR Emilia Romagna 4/18, che coincidono con quelle riportate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06. In essi si riporta infatti in modo testuale "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici".

Nella istruttoria tecnica che ha portato al rilascio della concessione edilizia e del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura e del nulla osta acustico non è stato allora ravvisato l'assoggettabilità alla VIA. Si presume che ciò sia avvenuto in quanto il progetto è stato ritenuto non assoggettabile a VIA e/o Screening.

Il ciclo produttivo nello stabilimento Kerakoll di Rubiera non è variato dalla realizzazione dello stabilimento e può essere così riassunto. All'interno di miscelatori vengono caricati i vari

componenti secondo una ricetta diversa in funzione del formulato commerciale da preparare, segue accurata miscelazione a secco e a freddo; il prodotto viene immesso in un serbatoio dal quale alimenta le linee di confezionamento, i contenitori sono sacchi in carta o in triplo strato (carta-polietilene-carta) di diverso volume in grado di contenere prodotto in quantità compresa tra 1kg e 25 kg.

Nei fatti Kerakoll ha industrializzato e migliorato, garantendo risultati di applicazione notevolmente superiori, quanto avveniva in precedenza direttamente nei cantieri edili, dove la betoniera veniva caricata sabbia e/o altri inerti oltre a calce, cemento ed additivi e quindi miscelata ad umido e poi immediatamente utilizzata.

La industrializzazione ha consentito di predisporre ricette complesse e specifiche per impieghi particolari e di ottenere prodotti omogenei in grado di dare garanzie ben superiori a quelle possibili con la miscelazione diretta in cantiere; ha inoltre semplificato l'attività esecutiva in cantiere senza alcuna modifica configurabile come processo chimico. I leganti idraulici contenuti nei preparati danno luogo a processi chimici solamente se miscelati con acqua e ciò avviene solamente nei cantieri edili dove il preparato, ottenuto a secco, viene miscelato con acqua che rende il prodotto fluido ed in grado di assumere la forma richiesta in opera. Solo successivamente si determina la formazione di legami intramolecolari tra la matrice (sabbia) e leganti (calce e/o cementi) che avviene in due fasi, (presa e maturazione) durante le quali si determina il progressivo indurimento in opera che alla fine conferisce la resistenza meccanica necessaria al manufatto e/o all'opera costruita.

Solo di recente per le lavorazioni in atto nello stabilimento Kerakoll di Rubiera è stata avanzata l'ipotesi di assoggettare a VLA postuma, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del d.lgs. n. 152 del 2006, in caso di modifiche, è sopravvenuto a seguito della acquisita conoscenza della circolare del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione ER del giugno 2022 e dal successivo interpello inviato al Ministero della Transizione Ecologica dal Responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna sull'interpretazione della categoria progettuale "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici" presente negli allegati III e IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006.

La necessità di Kerakoll di richiedere seppur limitate modifiche all'AUA vigente ha portato alla decisione di procedere alla presentazione della presente istanza, in assenza, per quanto noto, della pronuncia del Ministero Competente.

Le modifiche che vengono richieste per l'AUA connessa alla procedura di PAUR riguardano due aspetti diversi aspetti:

- La necessità di non avere limitazione nel numero di giornate in cui attivare il terzo turno di sei ore almeno fino a quando non sarà stato completato l'ampliamento dello stabilimento di Sassuolo per il quale è stato avviato il cantiere costruttivo.*
- Potenziare l'aspirazione dallo scarico delle materie prime che comporta la sostituzione del ventilatore e l'aumento della portata da 5.000 Nmc/h a 12.000 Nmc/h, a tal fine è*

necessario sostituire, aumentando il diametro, i collettori dei filtri passivi installati sui silos delle materie prime. L'intervento è necessario per evitare che in alcune condizioni, quando il livello di riempimento del silo è elevato e conseguentemente il volume di aria presente all'interno è ridotto si possano creare sovrappressioni che attivano le valvole di sicurezza del silo determinando la dispersione di polveri all'ultimo piano della zona sili; l'espulsione dell'aria aspirata viene espulsa in copertura alla quota di 33m dal suolo.

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Città Metropolitana/Provincia/e	REGGIO EMILIA
Comune/i	RUBIERA

Il progetto inoltre può avere impatti “limitati” sui seguenti territori:

- Comune/i di *Casalgrande*

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Titolo III della l.r. 4/2018, in quanto *(barrare la voce pertinente)*:

- ☐ progetto di nuova realizzazione elencato negli Allegati A.1 o A.2 o A.3, al punto [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018] denominato “_____”;
- ☐ progetto di nuova realizzazione elencati negli Allegati B.1 o B.2 o B.3 [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018] denominato “_____” che ricade, anche parzialmente, all'interno delle seguenti aree individuate all'art. 4, comma 1, lett.b;
- ☐ aree naturali protette, comprese le aree contigue, definite ai sensi della vigente normativa;
- ☐ zone classificate o protette dalla vigente legislazione; aree designate SIC/ZSC (Siti di importanza comunitaria/zone speciali di conservazione) in base alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e aree designate ZPS (Zone di protezione speciale) in base alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- ☐ progetto di nuova realizzazione elencato negli Allegati B.1 o B.2 o B.3 [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018] denominato “_____” e ad esito di precedente procedura di verifica (screening);
- ☒ progetto di modifica dei progetti elencati negli Allegati A.1 o A.2 o A.3 al punto [A.2.15 Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 tonnellate all'anno di materie prime lavorate] dove la modifica o l'estensione è, di per sé, conforme o superiore alle soglie stabilite nei medesimi Allegati;
- ☐ su richiesta volontaria del proponente con progetto elencato negli allegati B1 o B2 o B3 al punto [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018]

Si allega la documentazione sottoelencata, trasmessi, in formato elettronico, come previsto dal d.lgs. 152/06. Ciascun documento (esclusi i dati GIS) dovrà essere firmato digitalmente preferibilmente in formato PAdES con estensione PDF. La firma digitale è l'equivalente informatico della firma autografa e conferisce a ciascun documento valore legale. Ulteriori indicazioni per l'applicazione della firma digitale in formato PAdES sono reperibili sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (<http://www.agid.gov.it/>).

Si trasmettono in formato elettronico in allegato alla presente:

- dati personali del dichiarante (*Allegato1_dati-personali.docx*);
- copia del documento di riconoscimento (*Allegato2_documento-riconoscimento*);
- il S.I.A. (contenuti conformi all'allegato VII del d. lgs. 152/06) compresa la sintesi non tecnica;
- Nel paragrafo 2 sono elencati i titoli abilitativi che hanno portato all'autorizzazione ed alla realizzazione dello stabilimento ed allegate le tavole di progetto che sono state reperite.
- Trattandosi di VIA Postuma senza richiesta di modifiche edilizie alle edificazioni esistenti ma solo il rilascio della modifica AUA non sono allegate tavole di progetto. La sostituzione del tratto terminale della emissione E14 è modifica in Edilizia Libera. Sono comunque allegate le tavole con pianta e prospetti degli edifici presenti.
- **dati GIS:** per l'intero stabilimento viene indicata la localizzazione dell'opera e delle opere connesse tramite apposito shapefile (SHP) utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791). Tali dati sono stati inseriti in una cartella compressa denominata *DATI_GIS.ZIP* e tale cartella non è firmata digitalmente per non alterare la struttura dei dati stessi. I dati geografici dovranno essere corredati di specifico metadato riportante, almeno, le indicazioni sul contenuto del file e del responsabile del dato.
- E' stato compilato l'allegato 3 per le parti attinenti (*Allegato3_elenco_autorizz.docx*);
- l'elenco degli elaborati (*Allegato4_elenco_elaborati.docx*);
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, del costo di progettazione e realizzazione del progetto (*Allegato5_atto_notorio.docx*);
- la dichiarazione di assolvimento del pagamento di imposta di bollo della presente istanza presentata (*Allegato6_bollo.docx*);
- qualora necessario, fornire i dati per la verifica antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011 (*Allegato9_antimafia.docx*);
- la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'articolo 31 della l.r. 4/2018;
- il modello di avviso al pubblico debitamente compilato con i dati relativi al progetto (*Allegato7bis_avviso_pubblico_Arpae.docx*);
- Trattandosi di azienda con consumo di energia superiore ad 1 GWh/anno) si allega il file denominato *Allegato10a-Tool_Energia.Zip* caso debitamente compilato.
- Non sono ipotizzabili impatti transfrontalieri indotti dallo stabilimento Kerakoll di Rubiera.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, pubblicherà sul sito web delle Valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) la documentazione trasmessa con la presente.¹

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'allegata informativa per il trattamento dei dati personali effettuato dalla Regione Emilia-Romagna per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 4/2018 nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale, conformemente al Regolamento (UE) n. 2016/679.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Sassuolo 8 gennaio 2024

ROMANO SGHEDONI



